NUMERO SPECIALE A CURA DEL 1° CLUB NAZIONALE FIAT 600 * GIUGNO 2023

1° CLUB NAZIONALE FIAT 600

Affiliato Registro Fiat Italiano

MULTIPLA INFORM

VIA ZANGRILLI, 20 - 21023 BESOZZO (VA) - TEL. 0332 770603
www.clubnazionalefiat600.it - e-mail: info@clubnazionalefiat600.it

OTTAVA 600 MIGLIA

Da Acqui Terme alle vigne di Barolo passando da Albisola Superiore

8/11 GIUGNO 2023

Con il Patrocinio di:

PROVINCIA di VARESE

COMUNE ACQUI TERME

COMUNE ALBISOLA S.

COMUNE BAROLO

COMUNE BESOZZO

600 MIGLIA 8ª EDIZIONE

PROGRAMMA

1° giorno 8 Giugno 2023:

Ore 7.30 - Ritrovo dei partecipanti a Besozzo davanti Municipio Besozzo

Ore 8.30 - Partenza

Ore 12.00 - Arrivo a Castello D'Agogna Ristorante **"Nakupenda"** (PV) (338 164 7632)

Ore 18.00 - Arrivo Acqui Terme Albergo **"Nuovo Gianduja"** (0144 56320) con pernottamento e ½ pensione.

ACQUI TERME

Le calde acque del Monferrato e la città romana di Acqui: cosa vedere e cosa fare tra centro storico, terme ed enogastronomia.
Nella magnifica zona dell'Alto Monferrato, in quella parte collinare della provincia di Alessandria che si stende sotto l'autostrada Torino-Piacenza, si trova una cittadina che può vantare una storia antichissima, la cui origine è avvolta addirittura dalle leggende.

Per effettuare una visita dei resti storici della città antica, conviene partire dalla cima della collina per visitare il Castello dei Paleologi, signori del Monferrato. Oggi è sede del Museo Archeologico, nel quale sono raccolti i ritrovamenti della storia più antica: le prime due sale sono dedicate alla preistoria e all'età del ferro, le tre successive all'epoca romana, mentre l'ultima contiene resti medievali.
Arrivati nella parte più pianeggiante, la città si fa viva di negozi e ristoranti e le stradine conducono alla famosa piazza della Bollente. Qui si trova un'edicola-tempietto eretto alla fine dell'ottocento, che evidenzia la sorgente di acqua termale salso-bromo-iodica che sgorga a 75°C, già apprezzata dai Romani.
Passando davanti allo Stabilimento Termale Nuove Terme, realizzato nel 1870 con l'omonimo albergo e recentemente restaurato, si arriva a una delle direttrici fondamentali della città, costituito da corso Bagni.
Poco dopo, sulla destra, è possibile visitare i resti della Piscina Romana, scoperta nel 1913 durante la costruzione dei nuovi portici e soggetta a successivi scavi di ricerca archeologica negli anni '70 del secolo scorso, e dopo il 2000. Proseguendo infine lungo il corso Bagni fino alla fine dell'abitato, si arriva al torrente Bormida e agli imponenti resti dell'Acquedotto Romano, la cui costruzione viene fatta risalire al primo periodo imperiale.

La sua funzione era quella di portare in città le acque del Lagoscuro, in parte per usi legati alle terme, ma soprattutto per le esigenze della città e dei turisti che l'affollavano all'epoca.
Tutto ciò costituisce un insieme di piccoli gioielli che fanno meritare alla città di Acqui Terme il tempo di una visita, magari corredata ad un ingresso agli impianti termali, mai passati di moda in oltre duemila anni.
Il Monferrato è colmo di delizie gastronomiche da gustare in loco o portare a casa, con la produzione di Dolcetto, Brachetto e Moscato d'Acqui. Le piccole stalle inserite nel territorio collinare allevano capi di razza piemontese, oltre agli animali da cortile; conosciuto è il filetto baciato, un salame crudo nato nell'800 nella località di Ponzone.
Per quanto riguarda i dolci, le specialità locali sono fatte con due materie prime tipiche del territorio: le nocciole e le castagne.

La quota di adesione è di € 300,00 a persona e comprende i 3 pernottamenti a ½ pensione e i 4 pranzi

N.B. - 1. *Dopo le cene le serate sono tutte libere.*
2. *Non sono ammessi ritardi nelle partenze e ripartenze.*
3. *Si raccomanda la fattiva collaborazione dei partecipanti.*

2° giorno 9 Giugno 2023:

Ore 8.00 - Partenza per Albisola Supuriore con posizionamento sul lungo mare.

Ore 12.00 - Pranzo Ristorante **"Fiore"**

Ore 16.00 - Ritorno Acqui Terme

ALBISOLA SUPERIORE

L'itinerario di visita del centro storico di Albisola Superiore parte da Villa Gavotti, grande testimonianza del barocchetto genovese, fatta costruire nel 1744 da Francesco Maria della Rovere, doge di Genova, su una costruzione risalente al XV secolo: Gerolamo Brusco, architetto della Serenissima Repubblica di Genova, disegnò e diresse i lavori di trasformazione. Il muro di cinta della villa porta dritti in via della Rovere, dominata dal ponte medievale, che scavalca il rio Basco con un arco di forma elegante.
L'anno 1215 il podestà decretava, infatti, l'esecuzione di un ponte in muratura sul rio, per consentire alla popolazione di recarsi alla chiesa di San Nicolò, anche nei giorni di piena del torrente.
Percorsa via della Rovere si giunge ai piedi della Chiesa parrocchiale di San Nicolò, una delle più antiche della diocesi, costruita nel secolo XI e ricostruita nel 1600.

Attiguo alla chiesa sorge l'Oratorio di Santa Maria Maggiore, che conserva la statua lignea di San Nicolò risalente al 1708 di Anton Maria Maragliano.

3° giorno 10 Giugno 2023:

Ore 8.00 - Partenza per Barolo (CN)

Ore 12.00 - Pranzo Ristorante **"Bistrot Spaccanapoli"**

Ore 16.00 - Ritorno Acqui Terme

BAROLO

Questo paese ruota completamente intorno al mondo del vino. E che vino! Uno dei più amati e conosciuti in tutto il mondo. Molti pensano che Barolo sia una città. Niente di più sbagliato! Barolo è un piccolo paese o meglio un borgo immerso nei vigneti.
Tuttavia, è uno dei luoghi turistici più visitati della regione Piemonte.
Barolo è l'unico paese delle Langhe a essere adagiato in una conca, protetto dalle vallate circostanti, disposte ad anfiteatro. Si narra che il nome Barolo derivi, appunto, dalla parola celtica "bas reul" che significherebbe "luogo basso".
Il Museo del Vino WiMu (WineMuseum), inaugurato nel 2010. Alla fine del percorso, per i più appassionati, vi sarà anche la possibilità d'assaggiare e acquistare alcune tra le etichette più prestigiose delle Langhe, nell'Enoteca Regionale di Barolo. Restando sempre connessi al mondo del vino. Stiamo parlando dell'originalissimo Museo dei Cavatappi, fondamentale per aprire le nostre bottiglie di vino. Barolo è un piccolo borgo ma, nei dintorni, potrete trovare numerosissime attrattive turistiche.

La Cappella del Barolo. Il motivo principale è dato sicuramente dai suoi colori sgargianti, opera di Sol Lewitt e David Tremlett. Molto più o molto meno di una cantina, l'Astemia Pentita è una tappa "obbligata" per chiunque decida di visitare Barolo. Una cantina molto giovane, nata nel 2016, progettata dall'architetto Gianni Arnaudo. Due enormi casse di vino sovrapposte, immerse tra le vigne, che hanno cambiato profondamente la modalità di fare enoturismo nelle Langhe. La sua struttura pop e i suoi arredi moderni rispecchiano appieno il gusto dei suoi fondatori.
Barolo non è l'unico borgo storico delle Langhe. Siamo a La Morra, a soli 5 km di distanza da Barolo, e più precisamente sul suo belvedere. Da questa terrazza naturale potrete ammirare moltissimi punti d'interesse ma, soprattutto, godere di una splendida visuale sui vigneti circostanti.

4° giorno 11 Giugno 2023:

Ore 8.30 - Partenza per Castello D'Agogna

Ore 12.00 - Arrivo a Castello D'Agogna Ristorante **"Nakupenda"** (PV) (338 164 7632)

Ore 16.00 - Arrivo a Brebbia presso Campo sportivo per evento "**Fuck the cancer" (UN CALCIO AL CANCRO)**

CASTELLO D'AGOGNA

Castello d'Agogna appartenne nel medioevo all'abbazia di Santa Croce di Mortara; nel 1387 venne infeudato ad Antonio Porro, conte di Pollenzo e signore di Robbio, ma ritornò probabilmente poco dopo allo Stato e forse non fu più infeudato, se non nel XVIII secolo, quando i Tarsis ebbero il titolo di Conti di Castel d'Agogna.
Nel 1713 passò con tutta la Lomellina sotto i Savoia, e nel 1859 entrò a far parte della provincia di Pavia.
Il castello e la fascia ondata - che simboleggia il torrente Agogna - evocano il nome del paese; le spighe rappresentano la tradizione agricola.

• ***Castello Isimbardi***, si tratta di un antico fortino del XII secolo, il castello diventa residenza signorile in età rinascimentale dando origine al centro abitato.

Tracce di un ponte levatoio e di finestre centinate si riscontrano nella facciata della torre che ospita l'ingresso sud-orientale del castello.
Il castello si compone di quattro edifici disposti in modo tale da delimitare un cortile quadrato, con una torre d'angolo situata nella porzione ovest del complesso.

I° CLUB NAZIONALE FIAT 600
Affiliato Registro Fiat Italiano

RADUNI 2023 IN PROGRAMMA

MARZO
Sabato 26 -
"Mitiche in Piazza"
Varese P.zza Repubblica

APRILE
Domenica 16 -
Festa di primavera Sangiano
Sabato 29 -
"Sacra Famiglia" Cocquio Tre.

MAGGIO
Lunedì 2 -
Camminata di primavera a Castelseprio
Sabato 6 -
ASILO Travedona Monate
Domenica 7 -
Vecchi Bulloni a Castronno
Sabato 20 -
Golf Club Luvinate
Martedì 23 -
Raduno auto d'epoca Rescaldina (VA)

GIUGNO
8-9-10-11
600miglia VIIIª edizione... SOLO FIAT 600
Sabato 17 -
Notte Bianca a ISPRA
Sabato 24 -
Pomeriggio a Somma Lombardo

LUGLIO
Martedì 4 -
Scuola Materna "S. Margherita" Cadrezzate con Osmate
Domenica 9 -
Raduno a Volandia Somma Lombardo

AGOSTO
Lunedì 14 -
Raduno a Laveno

SETTEMBRE
600 in Tour Vª edizione... SOLO FIAT 600
Sabato 16 -
Notte Bianca a BESOZZO
Domenica 17 -
Posa della Piastrella ISPRA
Sabato 23 - Domenica 24
Mostra Scambio "Lario Fiere" a Erba

OTTOBRE
Ruote nella Storia (ACI Varese)
Castagnata alla "Sacra Famiglia" Cocquio Trevisago

DICEMBRE
PRANZO SOCIALE

Il Club Fiat 600 di Besozzo instruisce le pratiche di CRS (Certificato di Rilevenza Storica)

La Lombardia riconosce la Lista di salvaguardia: le auto saranno esenti dal bollo a partire dal compimento dei vent'anni.

Una piccola rivoluzione sul regime dei bolli delle auto storiche ultraventennali è partita dalla Regione Lombardia. Grazie ad un emendamento, l'Aula Consiliare ha approvato la nuova normativa con decorso dal primo gennaio 2022 secondo la quale le auto tra i 20 e i 30 anni di vetustà, sul territorio lombardo, non pagheranno più il bollo.
Questo varrà anche per le vetture, iscritte al Registro Aci Storico e comprese nella Lista di Salvaguardia, redatta e aggiornata annualmente dal ***Gruppo Heritage****, senza dunque l'obbligo di essere iscritte in altri registri o di essere dotate di Certificato di Rilevanza Storica.*
Tutto ciò faciliterà la vita ai tanti possessori di auto storiche e da collezione dato che, da gennaio, in Lombardia, il registro Aci Storico si affiancherà agli altri registri previsti dall'articolo 60 del Codice della Strada quali Asi, Registro Storico Alfa Romeo, Registro Storico Lancia e FMI.
In questo modo, allarghiamo la platea con un inserimento importante nella normativa regionale del concetto di Lista di salvaguardia: un intervento che non creerà una diminuzione delle entrate, alla luce del fatto che queste vetture avevano lo stesso diritto di sconto, ma con obbligo essere iscritte a uno dei quattro registri e dotarsi di CRS.

Passaggi di proprietà

L'annotazione sulla carta di circolazione fa riferimento al veicolo perciò, in caso di successivi passaggi di proprietà, il nuovo proprietario non dovrà comunicare le avvenute variazioni a Regione.
Le esenzioni riconosciute entro il 31 dicembre 2021, tramite il vecchio ordinamento, restano valide ma in caso di un futuro passaggio di proprietà del veicolo esente, il nuovo proprietario, per conservare il diritto all'esenzione, dovrà far annotare il Certificato di rilevanza storica sulla carta di circolazione (cfr. Risoluzione n. 1/2021, allegata) come previsto dall'ultima normativa.

COME DIVENTARE SOCI

DOCUMENTI DA PRODURRE PER L'ISCRIZIONE

1. Carta d'identità (valida) + originale
2. Fotocopia libretto di circolazione + originale
3. Foto ¾ anteriore con targa ben visibile
   foto con visibilità della targa (per le moto)
4. Foto numero del telaio leggibile
5. Codice Fiscale

IMPORTANTE!

Il versamento può essere effettuato tramite ***vaglia postale*** utilizzando il numero di conto corrente postale: **92375328.**
In alternativa è possibile pagare tramite **bancomat, carta di credito**, direttamente in sede, oppure bonifico bancario sul conto corrente.
IBAN: IT19Y0760110800000092375328

ORGANIGRAMMA 1° CLUB NAZIONALE FIAT 600

PRESIDENTE
Adriano Merighi

VICE PRESIDENTE
Roberto Capuzzo

RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
Olimpia Negri
(Ufficio soci)

SEGRETERIA
Carmen De Luca
(Ufficio Presidenza)

CONSIGLIERI

Alma Antonelli
Carmen De Luca
Fernando Pareti
Fernando Valli
Franco Corti
Gabriele Ferro
Guerrino Consolaro
Luca Spertini
Luigi Arbore
Michael Cattoli
Domenico Lo Faro
Renato Lischetti
Roberto Capuzzo
Ugo Merzagora

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Olimpia Negri *(Presidente)*
Giorgio Ferrari
Gino Ruffin

SEDE SOCIALE E LEGALE
Via Zangrilli, 20 - 1° piano
21023 Besozzo (VA)
Tel. 0332 770603

Orario di apertura:
Mercoledì - Venerdì
dalle ore 15,30 alle ore 18,30

Sito web:
www.clubnazionalefiat600.it
E-mail:
info@clubnazionalefiat600.it
Facebook:
primoclubnazionalefiatseicento